

In mostra a Roma un Picasso mai esposto

■ Per la prima volta in mostra a Roma a palazzo Rhinoceros, sede della fondazione Alda Fendi, il dipinto *Le peintre et son modèle en plein air* di Pablo Picasso dalla collezione Intesa Sanpaolo. Si tratta di un'occasione unica poiché il dipinto, realizzato nel 1963, non è mai stato esposto nella Capitale e normalmente non è visibile al pubblico.

Tiziano come nessuno l'aveva visto prima

■ «A tu per tu con Tiziano». Fino al 3 luglio, presso la Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, a Brescia, per la prima volta sarà possibile ammirare il celebre *Politico Averoldi*, realizzato da Tiziano nel 1522 da soli due metri e mezzo di distanza. In occasione dei 500 anni del dipinto, infatti, è stata montata una rampa che permette di salire a 7 metri di altezza, dove è posta l'opera.

L'ITALIANO LUSSUOSO DALLA A ALLA Z

Dizionario per parlare senza farsi comprendere

A 50 anni dalla prima edizione torna il vocabolario del glottologo Barosso che raccoglie citazioni letterarie, riferimenti eruditi e lemmi desueti. Più di duemila tra calembour e giochi di parole che appassioneranno intenditori colti e ironici

BRUNA MAGI

■ Duemila voci fra le più stravaganti e alternative per raccontare il nostro ricco linguaggio. Potrete scoprire le tutte sfogliando il *Dizionario illustrato della lingua italiana lussuosa* (Elliott edizioni, pag. 250, euro 18 che torna in libreria cinquant'anni dopo la prima edizione), accompagnate da 48 illustrazioni, e farcite da una notevole ironia. Autore **Giampaolo Barosso** (purtroppo scomparso nel 2014), già ricercatore al Centro di Cibernetica e Attività Linguistiche all'Università di Milano. Il quale procede in rigoroso ordine alfabetico, citando più termini e concetti per ogni lettera, neologismi arguti per amanti dei giochi linguistici. Ad esempio alla A: **Abatino**: sinonimo di Omarino, Scorfano, Nanerottolo. Giocatore di pallone che riunisce in sé le qualità d'esser brocchetto, ciucco, locco, frillo e ciolla (lo scrisse Gianni Brera). **Acculare**: porsi col fondoschiena verso il muro, da cui "acculare le panche, cioè restare ozioso". **Addebito**: trattasi di un oggetto spigoloso e pesante che dopo essere stato mosso da alcuni viene respinto da altri. Ecco perché ci pesa molto quando ci attribuiscono svariati addebiti, anche ingiusti, come può accadere con certi magistrati.

E se "allardato" significa unto e bisunto da fare schifo e "alopicare" vuol dire "addormentarsi, sonnecchiare" ecco che l'automobile richiama un sacco di termini collegati: si va da **veicolo antinquinante**, al **servosterzo**, **alberi di distribuzione**, **carburatori doppio corpo**, **elettroventilatore pneumatico-idraulico**, **servopedale**, **soggetto a grassaggio**, **glissaggio**, **gonfiaggio**, **assemblaggio**, **pedaggio**, **rodaggio** e agli slogan *Parche-gia facile*, *Corre giovane*, *Bruca pulito*.

Alla lettera B troviamo il **balenoso** (che abbonda di balene, vedi cover del libro). Ma anche il "dolcissimo **babbo mio**", con il quale Santa Caterina si rivolse al papa, mentre in Sicilia significa cretino. Invece il **bacchilone** è una persona grande e grossa ma sprovveduta. Alla C troviamo il **caprallievo**, cioè «l'allievo di una o più capre, in generale, studente», come sappiamo Sgarbi è andato oltre. Meraviglioso il concetto di **centro-sinistra**: «Formula politica che consiste nell'assunzione da parte della sinistra di atteggiamenti e programmi



In basso, alcune illustrazioni tratte dal dizionario di Giampaolo Barosso già ricercatore al Centro di Cibernetica e Attività Linguistiche all'Università di Milano. Qui sotto, la copertina del libro pubblicato da Elliott edizioni (Getty)



alumni particolarmente tardivi. Alla lettera H scopriamo che **harem** significa donne, stalla da donne, e alla I che lo **iattola** è un pesce che sta sempre a bocca aperta. Della K dice che si discute dal '500 se bisogna conservarla nel nostro vocabolario. Alla lettera L apprendiamo che il **lavarone** è costituito da tutti i rottami e rifiuti che il mare porta a galla e butta a riva, cioè quello che una volta era la spiaggia. E che il **lumachista** è colui che si occupa di lumache, chiocciole e simili. Il **maniluvio** è la lavatura delle mani, cioè un'ossessione al tempo di Covid. La N ci precisa che il **nachero** è un nano sbilenco. E che il **neopluto** è

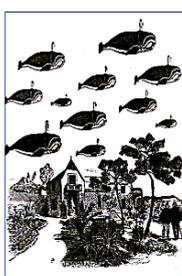
un nuovo ricco: saranno neopluti tutti gli oligarchi? La O ci dice che l'**odassismo** è un prurito alle gengive. E che il **ortagorisco** è il pene eretto. Alla P ci rivela che **pensundare** significa ingiuriare, alla Q che il **quadrigamo** è il doppio del bigamo. La R ci fa scoprire che **raccettare** significa complimentarsi, la S che la **sabatina** è la baldoria che si fa il sabato, la T che la **tapinosi** è una figura retorica consistente nell'usare parole dimesse. Con la U scopriamo che l'**usoliero** è un legacciolo di mutanda e che **ustolare** vuol dire avere l'acquolina in bocca. E infine V come **vagellare** cioè fare proposte strane, W è la lettera per inneggiare sui muri imbrattandoli e la Z (diventata simbolo malefico con l'invasione russa) ci ricorda che **zinzulare** significa fare il verso della rondine. Che sia di buon auspicio.



Hac, huc



Lumachista



Balenoso



Aerofòbo



Nottografo

tipici del centro che, in cambio, della sinistra accetta la fraseologia». Alla D scopriamo che il **dacchiume** è la preparazione segreta per migliorare il moscatello. Disse Vittorio Vallarino Gancia, re degli spumanti, rapito dalle Br, che ai brigatisti non interessava tanto un riscatto in denaro, quan-

to carpirgli proprio il segreto del Dacchiume. E **detersivo** in realtà significa gargarismo, per la serie: «Ho mal di gola». «Hai provato a farti un detersivo?». Alla lettera E, l'**esperto** viene classificato come un «contabile specializzato». E se dite «**eustronzilo**» a una persona, sappiate che gli state

dando del verme. Alla lettera F scopriamo che il **falalella** è un «cantante scioperato che canta canzoni sciocche senza significato. Alla Rai-TV è ospite d'onore». Alla G apprendiamo che il **gerontodiscalo** è un maestro di vecchi. Che insegna in scuole differenziali frequentate da

IL SAGGIO DELLA LINGUISTA NAOMI BARON

Informazione e lettura dall'era del libro a quella dei podcast

■ Un pc, un podcast, un libro tradizionale: come cambia la fruizione dell'informazione? Ne parla in *Come leggere-Carta, schermo o audio* (Raffaello Cortina Editore, pp 308, euro 25) la linguista americana Naomi Baron. La quale, attinge da un vasto patrimonio di conoscenze per spiegarci le differenze nel modo in cui ci concentriamo, comprendiamo e memorizziamo con i vari mezzi a disposizione, "senza par-

teggiare per un formato o per l'altro e aprendo nuove prospettive per la lettura". Il libro è in parte filosofico, in parte di servizio: intreccia le conclusioni delle ricerche scientifiche con le applicazioni pratiche, offrendo metodi concreti "per favorire l'apprendimento con la carta stampata, il testo digitale, l'audio e il video". Tocca i lati estetico, cognitivo e pratico della cultura di massa...

f.spe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA